

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' MEDICO CHIRURGICA SVOLTA PRESSO  
LE MISSIONI DI NARO MORU E OL KALOU (KENYA)  
21 Settembre / 5 Ottobre 2013

Partecipanti :

Dott.ssa Michelis M. Beatrice – Aiuto- Div. Ortopedia – Gaslini - Ge  
Dott.ssa Carrea Lucia – Specializzanda Ortopedia- Università di Ge  
Dott.ssa Valentina Camurri -Specializzanda Ortopedia –Università' di Ge  
Sig.ra Enrica Casolino – segretaria, public relations, pagante in proprio

Questo non e' il mio primo viaggio nelle Missioni in Kenya, ma è il mio primo come "responsabile" del gruppo .

Il Dott. Gianmaria Valle, il Gian, se ne e' andato improvvisamente questo Agosto: ci eravamo sentiti prima delle vacanze "...poi ti chiamo per il Kenya!" e quando sono tornata ho fatto appena in tempo a salutarlo senza che lui mi sentisse piu'... Un collega esperto con cui condividere dubbi e decisioni e un amico con cui ridere e parlare di cucina. Un dolore profondo. Con questo stato d'animo affronto la partenza. Ringrazio solo che Enrica, moglie di Gian ,nonostante il dolore, abbia accettato di accompagnarmi in questo viaggio. Lei e' da sempre la segretaria di Gian e del gruppo in tutti i viaggi di Settembre : attenta a scrivere le visite, tenere l'archivio, la corrispondenza con le sisters e i benefattori, fotografa al bisogno. In una parola: Indispensabile.

Partiamo cosi' noi 4 , tutte donne !!: Beatrice, Enrica, Lucia e Valentina: il "dream team" come ci battezziamo subito,scaramanticamente.

Gia'proprio fortunate !!! Scampiamo solo per 45 minuti il sanguinoso attentato al supermercato Westgate di Nairobi del 21 Settembre : abbiamo fatto li' il rituale approvvigionamento di acqua e generi di conforto che tutti eseguono prima di partire per i 15 gg nelle Missioni.

Gian ci hai messo una buona parola tu... ne sono certa !.

Cosi' accomunate ancor piu' da questo strano gioco del destino arriviamo a Ol'kalou da quella forza della natura che è Sister Stefana che con un inconfondibile dialetto

veneto , sfumature di inglese e swahili ha in mano la Missione da più di 40 anni e riesce sempre ad organizzare tutto il Centro nel migliore dei modi.

Gia' il sabato mattina proprio mentre eravamo al supermercato Westgate ci ha chiamato più volte per accelerare la nostra partenza da Nairobi: " 'Ghe il Monoka (anestesista) qui a Ol Kalou ! Per la surgery di lunedì! Sbrigheve!" Come resisterle?. Noi ci siamo effettivamente sbrigate il più possibile nelle spese e questo ci ha evitato, sicuramente, di trovarci coinvolte nel tragico attentato.

Iniziamo quindi nel pomeriggio a visitare i bimbi trattati con programma Ponseti per piede torto congenito che dovremo operare lunedì'.

Lunedì' : sveglia alle 6, colazione e un' ora e mezza di viaggio per arrivare all'Ospedale North Kinangop per gli interventi. Sono 8 bimbi : allungamenti di tendini di Achille (mono e bilaterali) e rimozioni viti , e cambre. Siamo accolte dalla sister Norberta infermiera di Sala e abbiamo la collaborazione del Sig Monoka assistente anestesista. Tutto bene, nessun inconveniente . Piove a dirotto !! le campagne intorno sono allagate, abbiamo notizie dell'attentato a Westgate che continua ...

Martedì' iniziamo le visite con gli interni : i bimbi sono circa 250 e li visitiamo tutti entro Mercoledì'.

Giovedì : visitiamo gli out-patients cioe' i pazienti esterni che vengono anche da molto lontano. Ci capita di tutto anche un poveretto che girava da ben 3 settimane con un grave gomito lussato senza avere cure...a volte non si sa proprio piu' cosa pensare...Gian mi manchi !!.

Giovedì': Westgate e' stata rasa al suolo non si sa se dai terroristi di proposito o dalle forze speciali per sbaglio, l'unica cosa certa e' che 170 sono morti e vi e' un numero indefinito di feriti e soprattutto di dispersi . Le notizie qui arrivano a sprazzi e comunque imprecise anche per volere governativo , secondo noi.

Noi , del "dream team", continuiamo il lavoro. Oggi, venerdì, siamo a Nyahururu per le visite presso il Centro di Saint Martin dove affluiscono sempre pazienti provenienti da zone lontane e anche molto povere(il Meru). Sono tanti bimbi, alle mamme di alcuni di questi con gravissime patologie neurologiche dobbiamo dire che non c'è nulla da fare, che, purtroppo, non possiamo aiutarle...come e' difficile dire di no..... I due fisioterapisti del Saint Martin sono molto attenti alle mie

spiegazioni, fanno domande, cercano soluzioni con i pochi mezzi messi faticosamente a loro disposizione. La sister Stefana li consiglia dall'alto della sua lunga esperienza: lei e' veramente una persona speciale !

Tra tanta sofferenza, un momento di ilarità ....forse riesco a vendere per 50 mucche Valentina a un indigeno di Nyahururu : gli ho detto che ci pensero'. Scherzo! Mi serve nel dream team.

Siamo arrivate a sabato: alla messa del mattino incontriamo il Parroco, ordinato prete l'anno scorso a cui Gian aveva regalato il rosario del Cardinale Bagnasco. Ci abbracciamo. Concludiamo le visite. Aggiorniamo la liste operatorie e riordiniamo le foto.

Sabato: Siamo pronte (si fa per dire...) a salutare i bimbi di Olkalou: e' tradizione che i bimbi delle varie classi salutino i medici con balli e canti e che i medici contraccambino con una performance: quest'anno abbiamo avuto un successone! Sister Stefana ha detto che la nostra ballata "IO HO UNA ZIA CHE STA A FORLI'" ha incantato i bambini e la canteranno in italiano il prossimo anno. Alla fine dello spettacolo un ricordo commosso va al Prof. Mastragostino, che qui i bambini chiamano SILVANO ed un ringraziamento per il progetto da lui realizzato che ha permesso e continua a permettere, a moltissimi bambini disabili kenyan di avere un futuro migliore.

Domenica: dopo la tradizionale messa che dura due ore, in cui salutiamo la comunita' che si stringe alla Missione e apprezza il nostro lavoro , lasciamo le Sisters di Olkalou con gli occhi lucidi e tanti abbracci , e anche con tanta nostalgia di quei bimbi pronti al sorriso, con la musica nell'anima , che ballano con protesi e stampelle e che per noi sono tutti bellissimi.

Per tornare alla parte medica abbiamo notato che il bilancio è assolutamente positivo per quanto riguarda il risultato degli interventi. Poche recidive e sempre in relazione alla gravita' della patologia di partenza, i fisioterapisti lavorano in modo affiatato, e aggiornano diligentemente le cartelle dei pazienti. Durante le visite intervengono in modo attento e puntuale e spesso danno suggerimenti appropriati per l'indicazione chirurgica. Anche la Sister Stefana concorda con me.

Per febbraio abbiamo messo in lista n°129 pazienti( interventi mono e/o bilaterali) dei 351 visitati. con interventi di varia difficulta' , alcuni molto impegnativi, ma conosciamo l'abilita' del team del Dott. Marco Carbone.

Nel pomeriggio della domenica 29 settembre, Sister Silvia ci viene a prendere a Ol'kalou per portarci nell'oasi di pace che è Naro Moru alle falde del monte Kenya (che anche quest'anno non si farà vedere, sempre coperto da banchi di nuvole).

Ci sistemiamo nella bella casetta coloniale ed il "dream team" è pronto ad affrontare le visite e le incognite che ci verranno proposte. Infatti già il primo giorno iniziamo con un bimbo che piange inconsolabile, la madre non riesce a darci spiegazioni, e' così da quando sono scesi dal matato: sul matato, pulmino che li ha portati fino a noi, i bimbi non pagano ma non hanno neppure il posto e così rimangono schiacciati senza tanti complimenti. Il femore sinistro è gonfio e deformato: è probabile una frattura, ma non c'è possibilità di fare la radiografia, bisognerebbe trasportarlo così fino all'ospedale (2 ore): questa soluzione aumenterebbe ancora di più il suo dolore. Decido di confezionare un gesso pelvi piede senza vedere le radiografie: inconcepibile da noi al Gaslini, ma qui non ho altra scelta. Facciamo il gesso e il bimbo sta subito meglio; spero solo di aver ridotto bene la frattura visto che l'ho fatto "alla cieca". Lo saprò solo giovedì quando lo trasporteremo con noi all'ospedale, mentre andremo ad operare, per fare un controllo sotto gesso.... Gian aiutami!. Continuiamo le visite dei bambini ricoverati al Centro fino all'ora di cena dove noi del "dream team" brindiamo per rilassarci dopo l'impegnativa giornata.

Martedì: mi meraviglio sempre nel vedere alla Messa delle 7 la Chiesa zeppa di bambini che prima della scuola assistono alla messa in silenzio e cantando così bene....iniziamo alle 8.15 le visite.

Mercoledì: oggi out-patients: tutti sono sul prato ad aspettare la visita, che sarà, dato il grande numero, di pochi minuti ma per loro, a volte, è davvero l'unica possibilità di poter essere visitati da un dottore e essere operati. A Nairobi ci sono Ospedali, ma privati, le visite sono care e per gli interventi non ne parliamo neppure: hanno cifre proibitive per gli abitanti di questi poveri villaggi.

Oggi un ragazzo è tornato al controllo dopo l'intervento (gennaio 2013) di correzione di una brutta frattura mal consolidata. Ho visto le radiografie e gli ho

comunicato che era guarito e poteva abbandonare le stampelle, lui mi ha chiesto il nome del chirurgo che l'aveva operato e io gli ho detto :“il dott. Boero” e lui :“tornera' qui il dott.Boero?” e io:” Certo, a Gennaio “ e lui “allora gli dica che a Gennaio tornerò anch'io e gli porterò una capra!”.

Un altro ragazzo entra e mi saluta sorridendo.Ora ricordo che era stato investito e dopo settimane di coma si era risvegliato ma l'immobilità gli aveva creato gravi calcificazioni all'anca e non poteva camminare! L'anno scorso a settembre, con Gian lo avevamo messo in nota operatoria per un complicato intervento e ora gli è cambiata la vita: cammina benissimo e anche la madre viene a ringraziarci.

Giovedì: ieri sera abbiamo preparato il necessario per gli interventi ,da portare oggi sul pulmino al Mathari Hospital : guanti, fili, aghi, pinze, trapani,bende , gesso. Non dobbiamo dimenticarci nulla. Siamo partite alle sette e dopo un' ora di viaggio eccoci a Nyeri ad operare. Attualmente le sale operatorie sono in ristrutturazione : proprio su progetto e finanziamento della GOA . Ci sarà anche un deposito per l'ossigeno ! e un apparecchio di brillanza nuovo ! meno male. Per ora dobbiamo accontentarci di una stanzetta dove appena stiamo noi e il pacientino e i bimbi appena operati escono nella stanza dove stanno i bimbi in attesa di intervento. Qualcuno scoppia in lacrime vedendoli uscire addormentati, ma c'è Enrica che li consola e fa loro coraggio . Lucia e Valentina instancabili, si danno il cambio per aiutarmi a operare e scrivere nei registri, riordinare i ferri operatori, trovare le radiografie ecc. ecc. Che “dream team”!. Tutto bene ! Nel pomeriggio rientriamo alla Missione dopo aver controllato gli operati e portandoci via sul nostro matato un ragazzo appena operato che ha a suo unico conforto lo zaino di Valentina come cuscino... .Anche stasera a cena il dream team brinda a un'altra giornata di lavoro conclusa .( N.B. Gli rx di controllo sotto gesso della frattura di femore del bimbo sono ok!!!)

Venerdì: ultimo giorno da condividere con le nostre Fisioterapiste super brave: Frida (che ha una bimba con il nome italiano di Gabriella!) Becky, Emma ,Mary,Irin con cui abbiamo lavorato in sintonia e con cui alla fine abbiamo fatto una riunione per valutare problemi ancora da risolvere e possibilità di evoluzione.

Abbiamo messo in nota operatoria 116 su 387 pazienti visitati. Al controllo molti buoni risultati con qualche immancabile recidiva. Anche a Naro Moru come ad Ol Kalou continuiamo il Programma Ponseti con il sostegno della Goa che dà un aiuto finanziario a mamme e bimbi che non possono permettersi i viaggi per fare i

gessi correttivi. Tanti sono i bimbi con grave spasticita' in cui proveremo ad attuare terapie mediche elementari (baclofene a basse dosi a scalare) e con controllo a distanza per aiutare i casi piu' gravi . Abbiamo addestrato Irin e Emma a fare le infiltrazioni di cortisone (basso costo) ad adulti con grave artrosi del ginocchio e della spalla .

Alle 15 una messa incredibile in onore del nostro caro GianMaria che ci ha accompagnato spiritualmente anche in questo viaggio. Con tutti i bimbi del Centro abbiamo pregato , cantato e ballato in ricordo di questo nostro grande amico Dottore. Alla fine abbiamo ricevuto i complimenti del Comitato della piccola Comunita' del villaggio di Naro Moru che ringrazia noi e anche tutta l'Associazione GOA e il Prof S. Mastragostino.

Anch'io devo ringraziare il Prof.Mastragostino. Ha mantenuto la promessa che mi aveva fatto tanti anni fa quando frequentavo , ancora studentessa, il suo prestigioso reparto al Gaslini:" Ti portero' in Kenya!". Eccomi qui.

Grazie a Enrica ,Lucia e Valentina per il loro impegno e amicizia.

Grazie alla GOA e a tutti i benefattori.

Vorrei farvi sentire tutti i grazie che io ho sentito per voi: dei bimbi , delle mamme e delle persone che aiutate, sono davvero tanti ...non immaginate quanti!!

**GRAZIE !!!**

Maria Beatrice Michelis

Genova, 16 Ottobre 2013

